

Il Sole 24 Ore 14 Gennaio 2017

## **Dal Mef 25 milioni per aiutare imprese e famiglie a rischio usura**

Prevenire è meglio che curare. Lo diceva un vecchio spot televisivo, e lo ribadisce anche il ministero dell'Economia che per il 2017 ha rifinanziato il fondo di prevenzione dell'usura con 25 milioni di euro. Le risorse serviranno a «sostenere imprese e famiglie a rischio» e verranno erogate attraverso 36 associazioni e fondazioni del terzo settore e a 125 Confidi che a loro volta le destineranno a garanzia di finanziamenti a favore di famiglie e imprese in condizioni di difficoltà economica e quindi maggiormente esposte al rischio di cadere nella rete degli usurai. L'obiettivo del governo è quello di offrire a cittadini e imprese un'alternativa ai canali illegali del credito, favorendo l'accensione di prestiti del circuito bancario.

Il 70% delle risorse è destinato ai Confidi e il 30% alle associazioni/fondazioni no profit. I contributi sono ripartiti sulla base di una combinazione di indicatori che tiene conto sia dell'efficienza nella capacità di utilizzo dei fondi riscontrata in passato, sia dell'indice del rischio di usura presente nel territorio dove opera l'ente.

Dal 1998 fino a oggi il Fondo di prevenzione dell'usura ha distribuito oltre 600 milioni di euro che hanno consentito di garantire oltre 81.000 finanziamenti, per un importo complessivo di oltre 1,9 miliardi di euro, grazie al meccanismo della leva finanziaria, che si basa su un moltiplicatore medio di 3,2.

Secondo una recente indagine di Eurispes nel 2015 gli usurai hanno “prestato” 37,25 miliardi di euro a famiglie e imprese, con un interesse medio sui prestiti del 10% al mese, ossia del 120% annuo. Negli ultimi due anni, stima Eurispes, circa il 12% delle famiglie si è rivolto a soggetti privati (non parenti o amici) per ottenere un prestito, non potendolo ottenere dal sistema bancario.

Sul fronte imprese, il 10% di quelle del settore agricolo e di quelle del commercio e dei servizi ha avuto la necessità di richiedere denaro agli usurai.

**Francesca Milano**

